



# COMUNE DI ALDENO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO


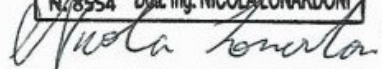
## PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE NON SOSTANZIALE

AI SENSI DELL'ART. 39 COMMA 2, LETTERA G) DELLA L.P. 15/2015

VARIANTE N. 2 / 2024 - ADOZIONE PRELIMINARE OTTOBRE 2024

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Consiglio Comunale	Il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
<p>DELIBERA DI PRELIMINARE ADOZIONE</p> <p>n. ____ dd. _____</p> <p>DELIBERA DI DEFINITIVA ADOZIONE</p> <p>n. ____ dd. _____</p>	<p>PARERE PER LA VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO ADOTTATO RISPETTO AL PUP</p> <p>N. ____ dd. _____ - Pratica n. _____</p>
I Tecnici	La Giunta Provinciale
<p>ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROV. DI TRENTO</p> <p>dott.arch. MANFREDI TALAMO INSCRIZIONE ALBO N° 272</p>  <p>ORDINE INGEGNERI PROVINCIA CAGLIARI</p> <p>N° 8554 Dott. Ing. NICOLA LONARDONI</p> 	

## **INDICE**

- 1. PREMESSA**
- 2. FINALITA' DELLA VARIANTE N. 2 / 2024**
- 3. OGGETTO DELL'ACCORDO PRELIMINARE IN MATERIA URBANISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 25 DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015 N. 15 E S.M.I., FRA IL COMUNE DI ALDENO E I PROPRIETARI DELLE P.P.F.F. 971/1 E 971/22 E DELLA P.ED. 690 CC ALDENO**
- 4. VARIANTE N. 2 / 2024 AL PRG**
- 5. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE 2024**
- 6. PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE 2024**
- 7. VERIFICA DI INTERFERENZA DEL PIANO ADOTTATO CON LA CSP**
- 8. RENDICONTAZIONE URBANISTICA**
- 9. VERIFICHE PREVISTE DALL'ART.8 DELLA L.P.6/2005 PER I BENI DI USO CIVICO**

## 1. PREMESSA

Il Comune di Aldeno è dotato di PRG la cui ultima Variante Generale era stata approvata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 1601 dd. 29 luglio 2005 in sintonia con il quadro pianificatorio allora vigente, in adeguamento alla Variante 2000 al PUP e ai principi e criteri stabiliti dalla L.P. n.4/2000 "Disciplina dell'attività commerciale in Provincia di Trento". Successivamente lo strumento urbanistico comunale era stato modificato con una variante per opere pubbliche connesse al PAG1 e per modifiche inerenti alla rotatoria sulla S.P. 90 e, contemporaneamente, adeguato al nuovo P.U.P., approvato con Legge provinciale 27 maggio 2008, n.5.

Il PRG è stato poi ulteriormente aggiornato con una serie di importanti varianti per opere pubbliche che si sono via via succedute a partire da quella approvata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2116 dd. 05 ottobre 2012 (avente per oggetto la previsione di alcune aree destinate a parcheggio pubblico e una zona da destinare ad area di sosta camper oltreché l'approfondimento sulle previsioni infrastrutturali viabilistiche e sugli sviluppi progettuali dei piani attuativi a fini generali). Altre varianti di carattere urgente sono state successivamente approvate dalla Giunta Provinciale con Deliberazioni n. 103 dd. 03.02.2014, n. 105 dd. 03.02.2014, n. 1092 dd. 30.06.2014 e n. 1324 dd. 05.08.2016 (varianti conseguenti all'approvazione di modifiche al PL1 e al piano attuativo PAG 1 - area ex SOA, nonché alla previsione di nuovi parcheggi in sostituzione di quelli precedentemente previsti dallo strumento urbanistico ma non realizzati e per i quali era stato necessario stralciare il vincolo di esproprio per evitarne la reiterazione).

Infine il PRG di Aldeno è stato oggetto, in tempi relativamente recenti, di due importanti aggiornamenti:

- l'adeguamento delle Norme di attuazione alla L.P. 15/2015 e al Regolamento Urbanistico edilizio provinciale (RUEP) approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2206 dd. 16 dicembre 2021;
- la variante sostanziale di aggiornamento del Piano Regolatore Insediamenti storici, approvata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 1057 dd. 16 giugno 2023.

In particolare con l'adeguamento delle Norme di attuazione alla L.P. 15/2015 e al RUEP sono stati aggiornati tutti i riferimenti normativi rispetto alla vigente legge provinciale per il governo del territorio e al relativo regolamento di attuazione; inoltre,

alla luce delle nuove indicazioni introdotte dall'articolo 3 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, sono stati rivisti i cartigli di PRG per il calcolo corretto dell'**indice di utilizzazione fondiaria (Uf)** e del **numero di piani degli edifici**, zona per zona, coerentemente alla morfologia dell'edificato esistente nelle varie aree insediative.

Con la **variante centri storici**, invece, è stata aggiornata l'intera schedatura del patrimonio edilizio storico e storico sparso, rinnovando la documentazione fotografica e verificando i perimetri delle unità edilizie, adeguando altresì la normativa e il piano stesso alle disposizioni dell'art. 105 della L.P. 15/2015 in tema di sopraelevazione per il recupero abitativo dei sottotetti.

## **2. FINALITA' DELLA VARIANTE N. 2 / 2024**

L'Amministrazione del Comune di Aldeno ha avviato la presente **Variante n. 2 / 2024 non sostanziale al vigente PRG** con lo scopo di adeguarlo a seguito della approvazione di **un Accordo urbanistico**, ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera g) della L.P. 15/2015 che recita:

### Art. 39 Varianti al PRG

1. *Le varianti al PRG sono adottate con il procedimento che regola la formazione del piano o con la procedura semplificata disciplinata dal comma 3, nei casi previsti dal comma 2.*
2. *Le seguenti tipologie di variante al PRG sono considerate urgenti o non sostanziali:*
  - a) *le varianti adottate in caso di motivata urgenza;*
  - b) *le varianti per opere pubbliche;*
  - c) *le varianti conseguenti alle sentenze di annullamento di provvedimenti aventi a oggetto specifiche previsioni urbanistiche;*
  - d) *le varianti che contengono la nuova disciplina a seguito della scadenza dei termini indicati negli articoli 45, relativo agli effetti degli strumenti urbanistici, 48, relativo ai vincoli preordinati all'espropriazione, e 54, relativo agli effetti dei piani attuativi;*
  - e) *le varianti imposte dagli obblighi di adeguamento derivanti dal vigente ordinamento;*
  - f) *le varianti previste dall'articolo 27, commi 4 e 6, relativi alla compensazione per vincoli sopravvenuti;*
  - g) *le varianti relative a specifiche previsioni corredate da accordi urbanistici;*
  - g bis) *le varianti relative al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune o dei propri enti strumentali;*
  - h) *le varianti previste dal titolo V, capo I, sezione II, relativa alla riqualificazione urbana ed edilizia;*
  - i) *le varianti conseguenti a patti territoriali;*
  - j) *le varianti conseguenti all'adozione di piani attuativi ai sensi dell'articolo 49, comma 4;*
  - j bis) *le varianti che modificano o stralciano le previsioni di piani attuativi;*
  - k) *le varianti necessarie per disporre l'inedificabilità delle aree destinate all'insediamento, nei casi previsti dall'articolo 45, comma 4.*

Dunque la Variante n. 2 / 2024 cartografica e normativa al PRG è conseguente e contestuale all'approvazione, da parte del Consiglio comunale di Aldeno, dell'**Accordo preliminare in materia urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L.P. 15/2015 tra il Comune di Aldeno e i proprietari delle pp. ff. 971/1 e 971/22 e della p.ed. 690 CC. Aldeno.**

### **3. OGGETTO DELL'ACCORDO PRELIMINARE IN MATERIA URBANISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 25 DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015 N. 15 E S.M.I., FRA IL COMUNE DI ALDENO E I PROPRIETARI DELLE P.P.F. 971/1 E 971/22 E DELLA P.ED. 690 CC ALDENO**

La Società Baffetti Mobili S.r.l. con sede ad Aldeno, riconducibile alla famiglia Baffetti, è proprietaria in C.C. di Aldeno della **p.ed. 690** di superficie pari a **mq. 3741**, urbanisticamente classificata come "area commerciale specializzata", regolata dall'art. 45 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore di Aldeno, sulla quale sorge una grande struttura di vendita per il commercio al dettaglio e all'ingrosso di mobili e complementi d'arredo.

I fratelli Baffetti Lorenzo e Giuliano sono altresì proprietari delle **particelle fondiarie 971/1 e 971/22**, localizzate in fregio alla SP 90 ed alla rotatoria di accesso a via del Perer, di superficie complessiva catastale pari a **mq. 3035**, con destinazione urbanistica attuale ad "area produttiva del settore secondario di interesse locale", regolata dall'art.44 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore di Aldeno.

Al fine di incrementare e potenziare l'attrattività del contesto urbano circostante, favorendo la compresenza di funzioni, la famiglia Baffetti propone che venga attribuito alle particelle fondiarie **971/1 e 971/22** aventi una superficie complessiva di **mq. 3035**, ricadenti come sopra visto in base al PRG vigente in "area produttiva del settore secondario di livello locale", il carattere di "area produttiva del settore secondario di livello locale con carattere multifunzionale".

Nel contesto sopra descritto, l'Accordo Urbanistico con il Comune di Aldeno prevede la cessione gratuita in favore della Pubblica Amministrazione di una porzione della **p.ed. 690** al fine di costituire la necessaria continuità del marciapiede che collega via del Perer con viale Europa, in quel tratto mancante, determinando così un miglior assetto insediativo e infrastrutturale locale, anche funzionale al limitrofo nuovo comparto residenziale sorto sull'area "ex S.O.A."

La realizzazione del completamento del marciapiede in corrispondenza della proprietà Baffetti è a completo carico della stessa proprietà privata attraverso gli interventi di demolizione del muro esistente, di realizzazione del nuovo muro (arretrato rispetto all'attuale) comprensivo di nuovo ingresso alla proprietà, nonché di realizzazione del marciapiede, comprese le varie sistemazioni dell'intorno e il conclusivo frazionamento fondiario.

L'accordo urbanistico, approvato dal Consiglio comunale e allegato alla presente **Variante n. 2 / 2024 al PRG**, è particolarmente interessante anche per il Comune di Aldeno in quanto viene a risolvere una situazione che difficilmente potrebbe trovare sbocco in tempi brevi, in quanto necessiterebbe comunque di una variante urbanistica per opere pubbliche, non essendo presente nel PRG vigente la previsione del completamento del marciapiede lungo il fronte nord di Via del Perer e che, dal punto di vista della "conformità urbanistica", si traduce nella previsione cartografica di potenziamento stradale in quel tratto. In tale caso, inoltre, i rilevanti costi di esproprio e di realizzazione dell'opera rimarrebbero interamente a carico dell'Amministrazione comunale, stante la necessità di dover con questa operazione andare ad espropriare un'area pertinenziale a un'attività afferente ad una grande struttura di vendita al dettaglio e all'ingrosso in piena attività.

Come descritto all'Articolo 2 "Obblighi della parte privata" dell'Accordo:

*"I signori Baffetti Giuliano e Baffetti Lorenzo si impegnano a far costruire a propria cura e spese progettuali, tecniche, urbanistiche, per lavori, contrattuali e fiscali, su parte della p.ed. 690, secondo gli elaborati progettuali in atti sub prot.n. 9173/2024 integrata sub prot.n. 9599/2024 e in particolare secondo l'allegato computo metrico, l'opera di urbanizzazione primaria relativa al tratto di marciapiede lungo la strada denominata Via del Perer a completamento e in prosecuzione del marciapiede che va dal fronte nord est dell'asse viario di collegamento del comparto "ex S.O.A." fino all'intersezione con Viale Europa. Il marciapiede dovrà avere la larghezza minima di m 1,5 per tutto il tratto posto tra le due interruzioni dei marciapiedi presenti a monte (via del Perer) e a valle (viale Europa). Il tratto di marciapiede finito a regola d'arte come da progetto assentito sarà successivamente ceduto gratuitamente dalla Società Baffetti Mobili S.r.l., assieme all'area, al comune di Aldeno, che fin d'ora accetta, per una superficie complessiva di circa mq 100, per un valore stimato sub prot.n. 9599 pari ad euro 116.793 00 (iva sui lavori esclusi). I soggetti privati e la Società si impegnano a dar finita l'opera a regola d'arte secondo quanto meglio specificato nell'ipotesi progettuale, che riassumendo prevede le seguenti lavorazioni:*

- demolizione dell'attuale muro di confine (muro controterra) e della sovrastante recinzione metallica;*
- sistemazione del terreno per adeguare le quote dell'interno del lotto a quelle del marciapiede esistente;*

*-realizzazione nuova recinzione metallica prefabbricata in grigliato elettrosaldato zincato, come presente sul confine sud del lotto, su un nuovo muro controterra e di confine in cemento a vista;*

*-spostamento condutture impiantistiche da coordinare con gli enti gestori di gas, acqua e allacciamento di trifase elettrico in armadietti o pozzetti;*

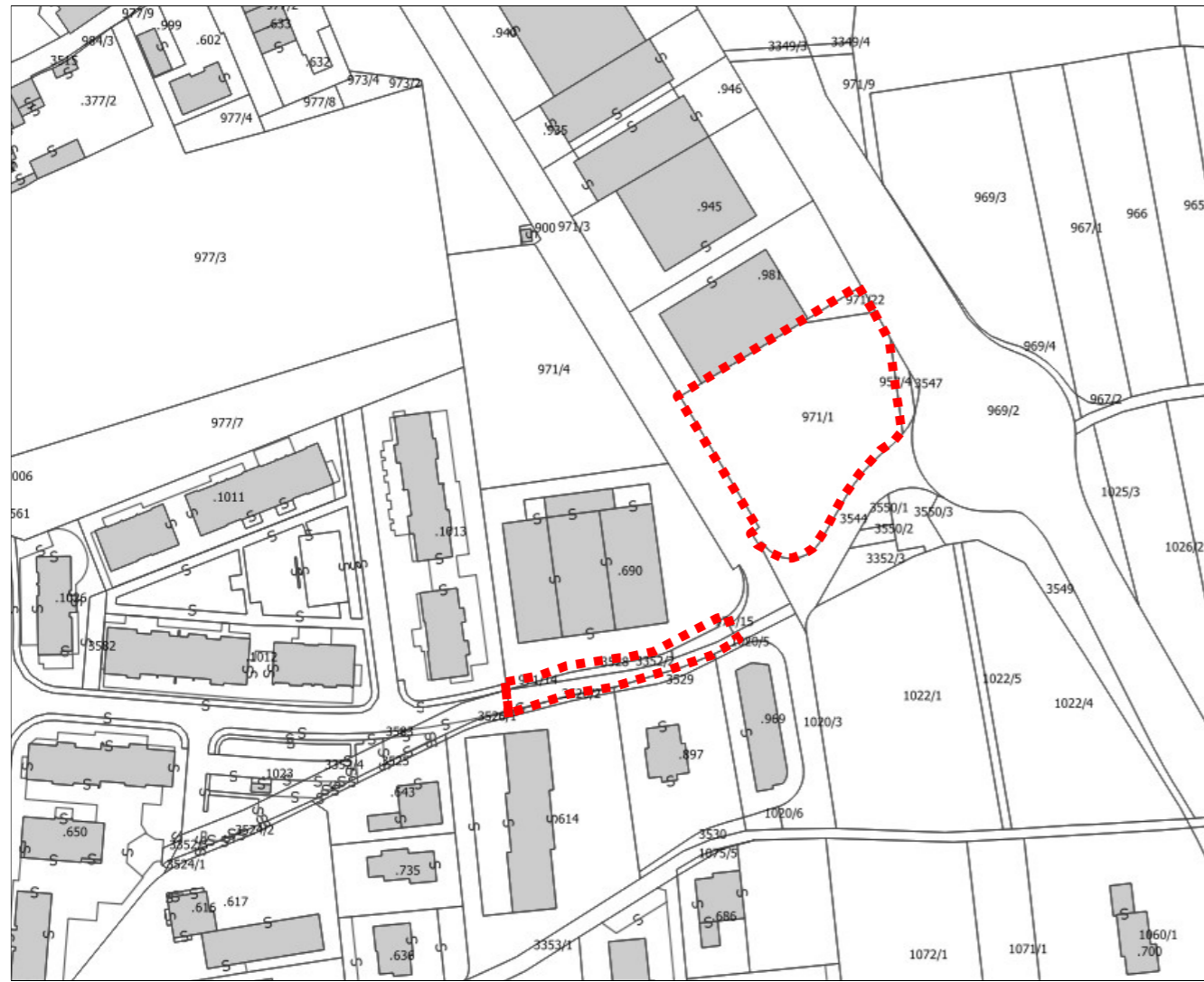
*-mantenimento ingresso in corrispondenza dell'attuale ma con maggiore apertura*

*-realizzazione marciapiede in conglomerato bituminoso pin continuità con quello a monte. Tali costi pur essendo riferiti ad opere di urbanizzazione primaria, non saranno scomputati dagli oneri di costruzione per il volume eventualmente costruibile sull'area che diverrà commerciale e multifunzione; in relazione a ciò tutti i Soggetti privati dichiarano di rinunciare sin d'ora a qualsiasi istanza di rimborso in tal senso cioè legata a questa fattispecie”.*

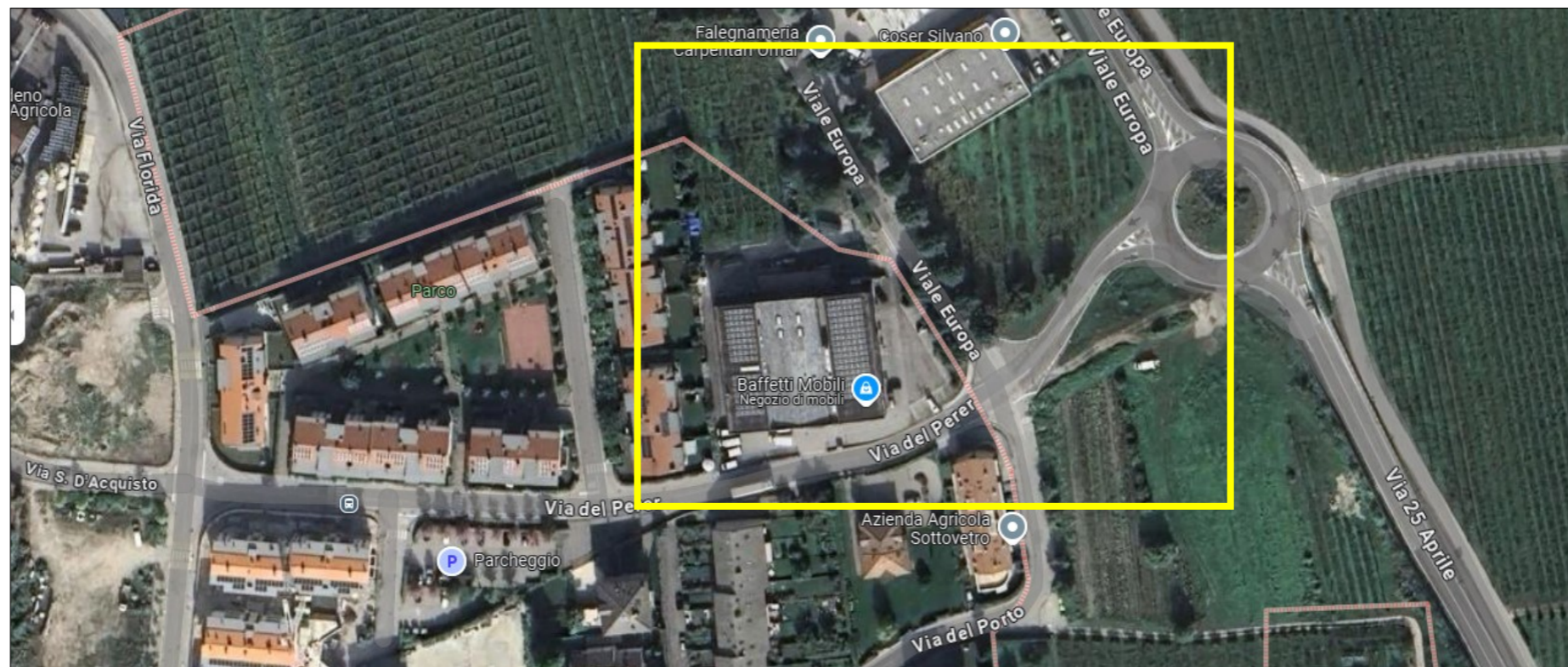


TRATTO DI VIA DEL PERER ATTUALMENTE SPROVVISTO DI MARCIAPIEDE





**AREE INTERESSATE DALL' ACCORDO URBANISTICO E CONTESTO DI RIFERIMENTO**





TRATTO DI VIA DEL PERER ATTUALMENTE SPROVVISTO DI MARCIAPIEDE

#### 4. VARIANTE N. 2 / 2024 AL PRG DI ALDENO

Come accennato in premessa, la presente **Variante n. 2 / 2024 non sostanziale cartografica e normativa al vigente PRG del Comune di Aldeno** è redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera g) della L.P. 15/2015 in conseguenza della approvazione, da parte del Consiglio comunale di Aldeno, dell' **Accordo preliminare in materia urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L.P. 15/2015** tra il Comune di Aldeno e i proprietari delle pp.ff. 971/1 e 971/22 e della p.ed. 690 CC. Aldeno.

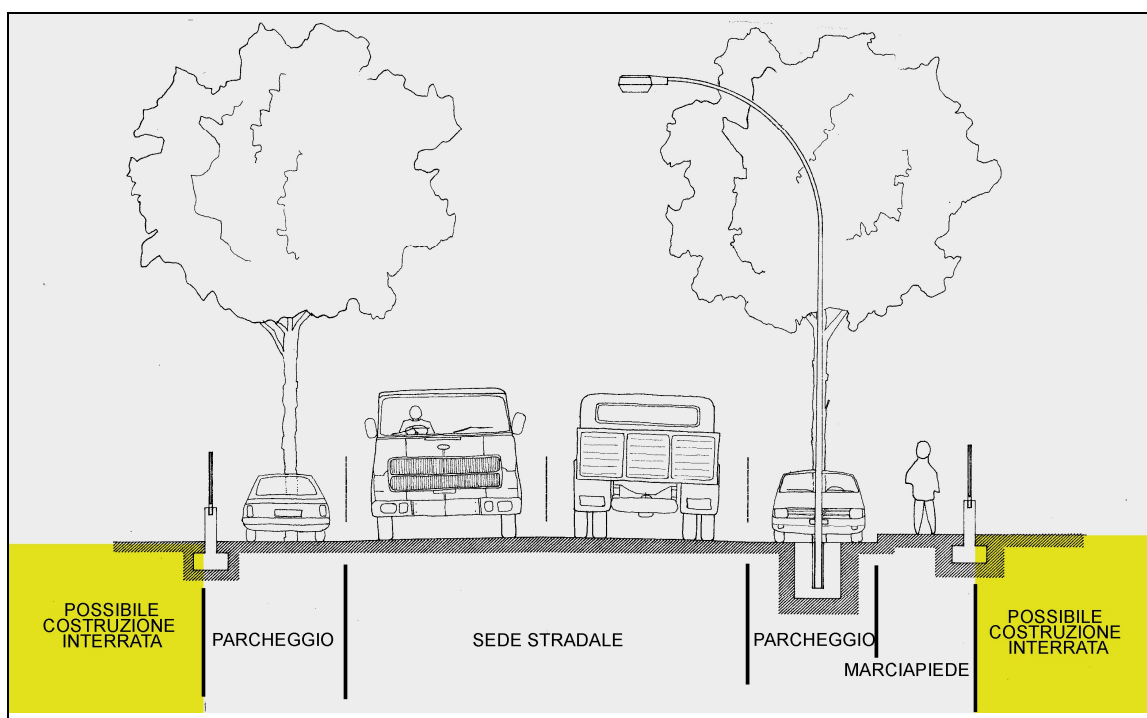
### MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL VIGENTE PRG

#### **Variante 2a - inserimento del riferimento normativo all'art.44 comma 2 bis:**

##### **Art. 44 - AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE**

1. Il P.R.G. individua con apposita simbologia le aree produttive del settore secondario di interesse locale, dando alle aziende ivi insediate la possibilità di commercializzazione dei loro prodotti nonché di quelli assimilabili, così come specificato nel Titolo Settimo delle presenti Norme di attuazione.
  2. Nelle aree produttive del settore secondario di interesse locale sono ammesse le attività elencate dall'art.33 delle Norme del PUP oltre a quelle stabilite dall'art.118 comma 3 della L.P.15/2015.
- 2bis.** Le aree produttive del settore secondario di interesse locale evidenziate in cartografia con lo specifico riferimento normativo al presente comma 2bis graficamente rappresentate con lo shape D\_110 e la sigla M, hanno anche carattere multifunzionale in applicazione dell'Accordo preliminare in materia urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L.P. 15/2015 tra il Comune di Aldeno e i proprietari delle pp.ff. 971/1 e 971/22 e della p.ed. 690 CC. Aldeno. In tali aree sono quindi ammesse anche le attività indicate all'art.118 comma 4 della L.P. 15/2015, entro i limiti degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di vendita al dettaglio.

3. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle Norme di attuazione del PUP e dalle norme provinciali in materia di urbanistica, non sono consentiti insediamenti residenziali di qualsiasi natura e dimensione, ad eccezione di una sola unità residenziale per il custode o il titolare dell'azienda, per ciascun impianto o laboratorio, non eccedente i 400 metri cubi, riferiti al volume lordo fuori terra, e che non potrà comunque superare il 30% del volume lordo fuori terra dell'unità produttiva medesima. La realizzazione di alloggi, nei limiti fissati dall'art.33 delle Norme di attuazione del PUP, deve comunque rispettare quanto stabilito dalle *Disposizioni in materia di interventi nelle aree produttive del settore secondario* di cui al Titolo IV, Capo II del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale.
4. Abrogato
5. Hf = altezza massima dell'edificio o del corpo di fabbrica: m 9,00
  - RC = indice massimo di copertura: 50%
  - superficie minima del lotto: mq 1.000
  - distanze minime tra edifici e dai confini come stabilito dall'Allegato 2 della Deliberazione della Giunta provinciale n.2023 del 3 settembre 2010 e ss. mm..
6. Tipologia dei fabbricati: tradizionale.
7. All'interno delle aree produttive sono vietate le lavorazioni chimiche e le attività classificate «a rischio» dall'Agenzia Provinciale Protezione Ambiente (APPA).
8. Gli impianti dovranno essere attrezzati contro l'inquinamento dell'atmosfera, del suolo e delle acque, secondo la legislazione vigente, e con riferimento particolare alle disposizioni contenute nel Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (D.P.G.P. 26/1/1987, n. 1 - 41/Legisl.) e nella L.P. 6/91 sull'inquinamento acustico.
9. Abrogato
10. Almeno il 20% della superficie non edificata dovrà essere adibito a verde, sistemata con piantumazioni arboree di essenze locali, la zona a verde dovrà possibilmente essere localizzata verso valle o verso la pubblica via.
11. All'interno delle aree produttive del settore secondario di interesse locale deve essere garantita una superficie destinata a parcheggio, come disposto dall'art. 60 della L.P.15/2015 e dall'art. 13 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale e relativo allegato Tabella A. Sono ammessi parcheggi di superficie anche in esubero rispetto ai minimi stabiliti dalle norme provinciali senza variazioni sostanziali dell'andamento del terreno naturale.
12. All'interno dell'insediamento produttivo nord-est, lungo viale Europa, in fascia di rispetto stradale è consentita la costruzione di volumi interrati da destinare a pertinenza degli edifici produttivi secondo il seguente schema funzionale (sezione stradale):



13. Le aree destinate a verde e situate all'interno dei lotti dovranno essere realizzate contestualmente al fabbricato e comunque prima del rilascio del certificato di abitabilità e/o agibilità. Per quanto riguarda la sistemazione del verde lungo il margine dei lotti prospicienti la nuova circoscrizione, il P.R.G. stabilisce dei criteri espliciti negli allegati alle presenti norme di attuazione. Sarà possibile discostarsi da detti criteri

limitatamente per motivate esigenze tecniche e funzionali, nonché per il rispetto dello standard minimo di parcheggi.

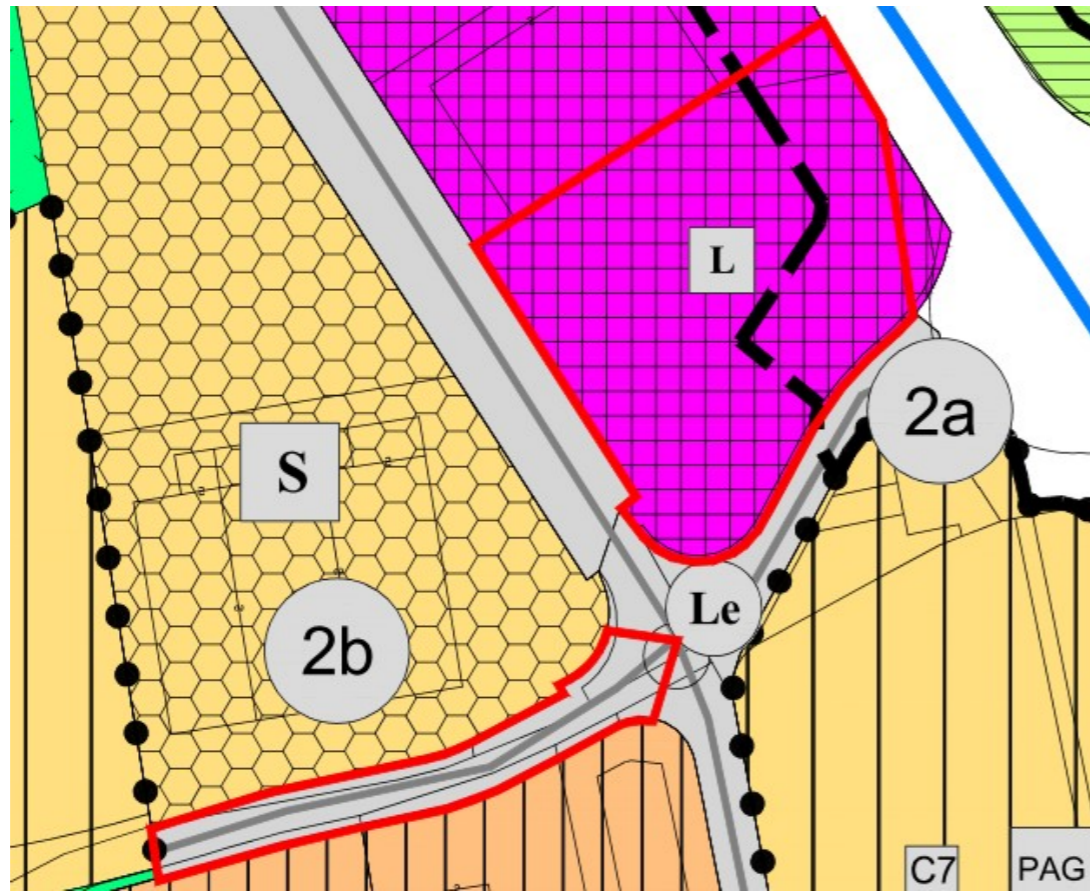
14. In quest'area produttiva, evidenziata in cartografia con lo specifico riferimento normativo al presente comma, oltre al mantenimento delle attività produttive del settore secondario locale esistenti, sono ammessi altri servizi pubblici o di interesse pubblico a condizione che vi sia a monte una convenzione con il Comune.
15. Abrogato
16. Le sistemazioni a verde e le alberature di cui ai precedenti commi 12 e 13 dovranno comunque rispettare le disposizioni stabilite dal Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 - articoli 16, 17, 29, 31) per le fasce di rispetto stradale fuori dai centri abitati, come meglio precisate nel relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 16.12.1992 n.495 - articoli 26, 27) e dovranno essere soggette a regolare manutenzione che ne contenga l'accrescimento, in modo da non creare pregiudizio alla sicurezza della circolazione stradale sulla circonvallazione (viabilità provinciale S.P.90 2° tronco).

## **Variante 2b - inserimento del riferimento normativo all'art.68 comma 4 bis**

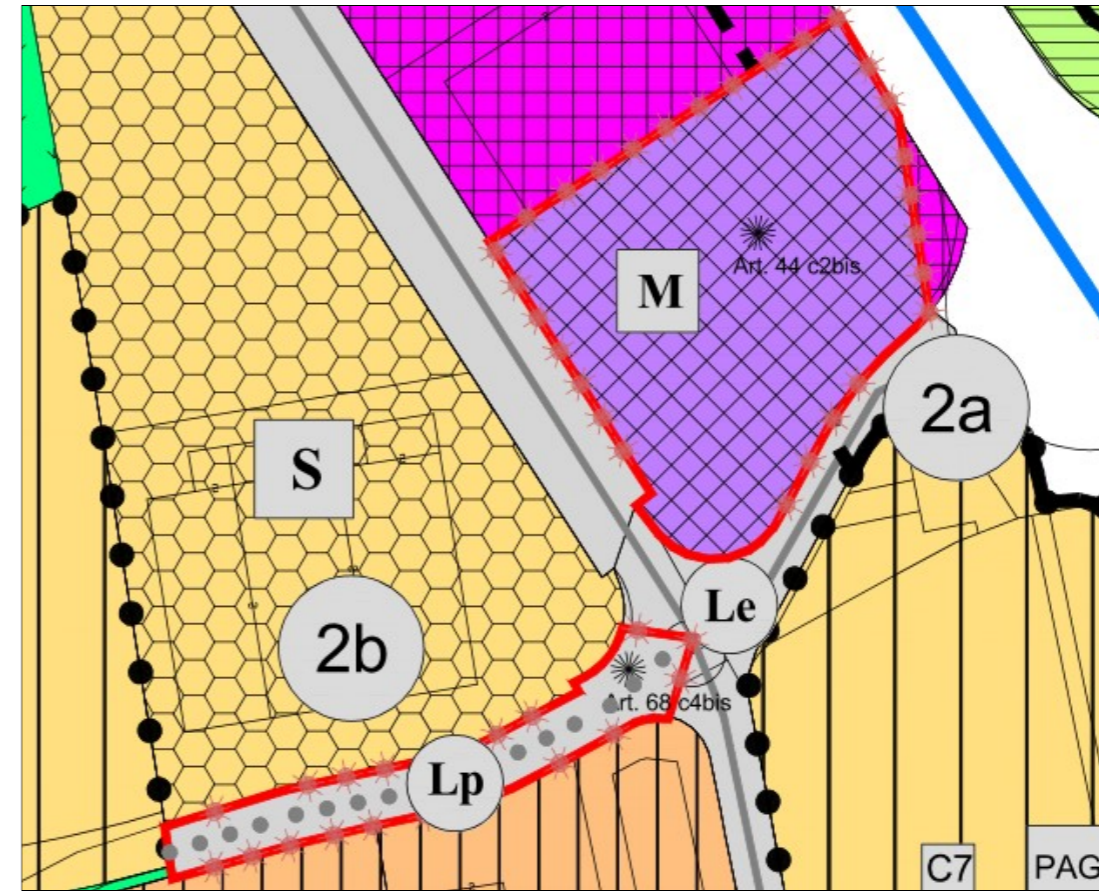
### **Art. 68 - VIABILITÀ**

1. Il P.R.G. individua la viabilità in categorie determinate in funzione dei flussi di traffico nonché della situazione orografica e ambientale dei territori attraversati.
2. La cartografia di Piano oltre alla categoria di appartenenza definisce se si tratta di strade esistenti, da potenziare o di progetto.
3. A ciascun tipo di strada il P.R.G. assegna, una apposita numerazione secondo la categoria attribuita dal P.U.P.. La larghezza totale delle piattaforme stradali e le altre caratteristiche geometriche sono quelle stabilite dalla deliberazione di Giunta Provinciale N° 909 dd. 03.02.1995 modificata con successive Delibere n. 10778/1998 e n. 1606/2001 e n. 890/2006.
4. Il P.R.G. individua anche, con apposita simbologia, la viabilità locale da potenziare e di progetto. Le zone destinate a nuova viabilità o ad ampliamento della viabilità esistente sono inedificabili ma computabili ai fini della densità territoriale della zona omogenea limitrofa, limitatamente ai casi in cui il P.R.G. venga attuato attraverso intervento edilizio diretto e subordinatamente alla loro cessione gratuita al Comune, ove da esso richiesta. Per la larghezza totale della piattaforma stradale e le altre caratteristiche geometriche valgono le prescrizioni della medesima deliberazione di Giunta Provinciale N° 909 dd. 03.02.1995 modificata con successive Delibere n. 10778/1998 e n. 1606/2001 e n. 890/2006.
- 4bis. Nel tratto di viabilità locale posizionato lungo via del Perer, previsto in potenziamento ed evidenziato in cartografia con lo specifico riferimento normativo al presente comma 4bis, il previsto marciapiede sul lato nord verrà realizzato in applicazione dell'Accordo preliminare in materia urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L.P. 15/2015 tra il Comune di Aldeno e i proprietari delle pp.ff. 971/1 e 971/22 e della p.ed. 690 CC. Aldeno.
5. Per le strade non individuate nella cartografia di Piano si applicano le disposizioni «altre strade» contenute nel citato decreto provinciale.
6. Per necessità individuabili nella pulizia invernale della neve e necessità di superare dislivelli con pendenze particolari è sempre ammessa, sulle strade di uso pubblico, anche se situate all'interno delle zone agricole e/o del bosco, la pavimentazione con materiali resistenti ed impermeabili, possibilmente a tratti.
7. E' ammessa la costruzione sottosuolo di parcheggi riconosciuti di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale.

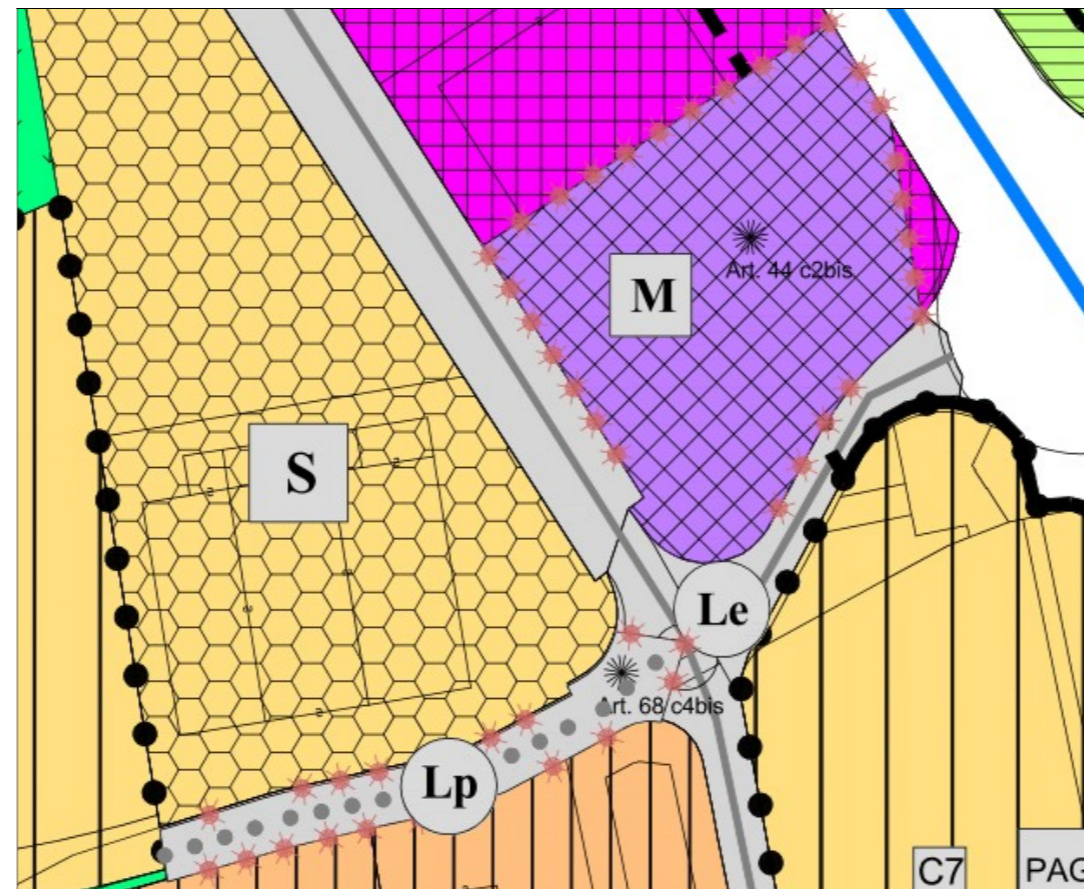
## **DI SEGUITO LA MODIFICA ALLA CARTOGRAFIA DEL VIGENTE PRG (TAVOLA 3 SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE)**



**PRG VIGENTE CON V\_100**



**PRG VARIANTE CON V\_100**



**PRG VARIANTE SENZA V\_100**

Appropriato di cartografia, si precisa che la base su cui è stata realizzata l'elaborazione grafica del PRG Vigente è costituita dalla cartografia catastale datata 2017, anno in cui cominciarono i lavori di rielaborazione digitale del Piano (variante 2019 approvata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2206 dd. 16 dicembre 2021). Successivamente l'ufficio provinciale del catasto apportò modifiche importanti attraverso successivi aggiornamenti e ristrutturazioni che portano la cartografia catastale attuale ad un livello via via molto più dettagliato e preciso.

Il PRG - Insediamenti Storici (a sua volta approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 1057 dd. 16 giugno 2023) è stato disegnato su una versione più recente e per questo motivo il suo perimetro non risulta geometricamente coincidente con quello previsto dall'attuale PRG di Aldeno. Tale scostamento non è processabile dal sistema informativo di Gestione Piani Urbanistici GPU e per questo motivo dovrà essere richiesta la c.d. procedura di sblocco delle pratiche relative la PRG insediativo.

Va poi sottolineato che la versione attuale della cartografia catastale del Comune di Aldeno riporta numerosi aggiornamenti non solo dal punto di vista geometrico, ma anche conseguenti all'intensa attività edificatoria degli ultimi anni che ha visto la nascita di diversi comparti di nuova costruzione e la realizzazione di importanti potenziamenti viari (come nel PAG 1 oggetto della presente Variante n. 1 / 2024).

Tali elementi non possono essere riportati negli elaborati di questa variante poiché un aggiornamento in tal senso andrebbe a procurare uno scartamento delle aree nella zonizzazione di Piano.

Per tale aggiornamento andrebbe specificamente prevista una pratica dedicata che costituisce Variante Sostanziale al PRG.

## **5. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE 2024**

La presente **Variante 2024** al PRG del Comune di Aldeno, nella stesura predisposta per la **preliminare adozione** da parte del Consiglio comunale, è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa;
- Norme di attuazione PRG 2024 stesura di raffronto;
- Cartografia urbanistica in scala 1:2000 e 1:5000:

Tav. 3 - Prescrizioni urbanistiche del territorio urbanizzato e del territorio aperto  
PRG vigente con perimetro V\_100;

Tav. 3 - Prescrizioni urbanistiche del territorio urbanizzato e del territorio aperto  
PRG Variante 2024 con perimetro V\_100.

## **6. PROCEDURE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE 2024**

In sintonia con quanto stabilito dagli articoli 37, 38 e 39 della L.P.15/2015, la presente **Variante 2024** al PRG di Aldeno, adottata dal Consiglio comunale, verrà depositata a libera visione del pubblico negli uffici comunali per **trenta giorni consecutivi**, previo avviso da pubblicarsi su di un quotidiano locale, nell'albo pretorio e nel sito internet del Comune o nel sito del Consorzio dei comuni trentini.

Chiunque potrà prendere visione degli elaborati e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse. Contemporaneamente al deposito, il PRG, firmato digitalmente, sarà trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio per la prevista valutazione tecnica.

La struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio verifica la coerenza del piano regolatore adottato con il piano urbanistico provinciale; inoltre acquisisce i pareri delle altre strutture amministrative interessate dalle scelte pianificatorie entro **45 giorni** dalla data di ricevimento del piano, fatte salve le ipotesi di sospensione previste dalla legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 (legge provinciale sull'attività amministrativa).

Il piano, modificato in conseguenza dell'eventuale accoglimento di osservazioni pervenute ed eventualmente modificato in rapporto al Parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, verrà definitivamente adottato dal Consiglio comunale e trasmesso alla Provincia per l'approvazione finale.

## **7. VERIFICA DI INTERFERENZA DEL PIANO ADOTTATO CON LA CSP**

L'obiettivo generale della verifica di interferenza con la **CSP** è quello di controllare le varianti a monte delle altre procedure di valutazione ambientale (Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza, Valutazione strategica), eventualmente integrando le verifiche necessarie all'atto dell'elaborazione e adozione di piani e programmi con la valutazione in rapporto alla Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP), configurandosi tale azione come processo contestuale all'iter di pianificazione o programmazione oltre che come strumento di supporto alle decisioni. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 dd. 04 settembre 2020 è stata approvata la Carta di sintesi della pericolosità prevista dal Capo IV delle norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale, nonché le indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità' previste dalle medesime norme del PUP.

La Carta di sintesi della pericolosità si configura come strumento urbanistico per la disciplina della trasformazione d'uso del territorio al fine di perseguire la tutela dell'incolumità delle persone e la riduzione della vulnerabilità dei beni in ragione dell'assetto idrogeologico del territorio. La carta di sintesi della pericolosità ingloba le varie discipline relative alla classificazione dell'instabilità territoriale, mirando a fornire un quadro di riferimento organico per le attività di pianificazione urbanistica e di trasformazione del territorio rispetto al tema del pericolo.

L'articolo 22, comma 2 della legge provinciale per il governo del territorio (l.p. n. 15/2015) prevede che, con l'entrata in vigore della Carta di sintesi della pericolosità, cessano di applicarsi le disposizioni del PGUAP in materia di uso del suolo.

Inoltre, l'articolo 22, comma 3 della L.P. n. 15/2015 prevede che le disposizioni contenute nella Carta di sintesi della pericolosità prevalgano sugli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e adottati. I contenuti di tali strumenti in contrasto con la Carta di sintesi della pericolosità sono disapplicati.

La carta di sintesi della pericolosità individua in particolare:

- le aree con penalità elevate;
- le aree con penalità medie;
- le aree con penalità basse;
- le aree con altri tipi di penalità.

## Legenda - CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'




### Classi di Penalità

Con riferimenti alle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (L.P. 27 maggio 2008, n. 5)

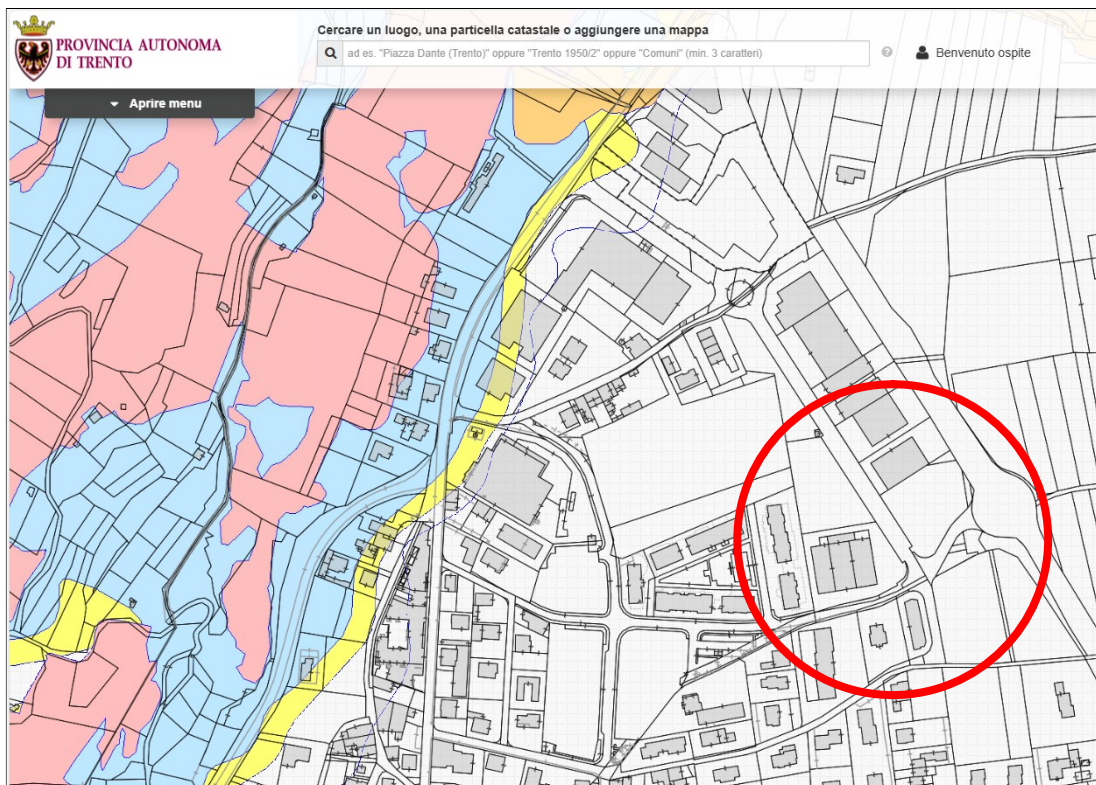
#### penalità ordinarie

	P4 - elevata	art. 15
	P3 - media	art. 16
	P2 - bassa	art. 17

#### altri tipi di penalità

	APP - aree da approfondire	art. 18
	PRV - residua da valanga	art. 18
	P1 - trascurabile o assente	art. 18

## CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' (CSP) ALDENO



Con riferimento all'allegato estratto della CSP, le pp.ff. oggetto di variante risultano localizzate in zona bianca con Penalità P1 trascurabili o assenti (art. 18 delle Norme di attuazione della CSP).

## **8. RENDICONTAZIONE URBANISTICA**

### **PREMESSA**

L'art. 20 della L.P.15/2015 stabilisce che “nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”. In tal senso i Piani Regolatori comunali devono essere sottoposti ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate e anche le varianti devono essere elaborate sulla base di una “Rendicontazione urbanistica” che espliciti e verifichi la coerenza delle scelte pianificatorie con i piani sovraordinati, ed in particolare con il Piano territoriale della comunità.

La Direttiva Europea 2001/42/CE è stata recepita a livello nazionale dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 dettante “norme in materia ambientale”. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito questa procedura con Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, nr. 15-68/Leg., da ultimo modificato con DPP 24 novembre 2009, nr. 2931/Leg “Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10”.

Ai sensi del DPGP 15-98/Leg dd. 14.09.2006 e s.m, Art. 3bis, i Piani Regolatori dei Comuni sono soggetti a rendicontazione urbanistica, da eseguirsi con le procedure ed i criteri di cui al Decreto stesso ed ai relativi allegati, in particolare l'Allegato III che stabilisce le linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale, ed ai sensi inoltre dell'Allegato II alla Delibera della Giunta Provinciale n. 349 dd. 26.02.2010 in cui si danno le indicazioni metodologiche per l'autovalutazione. I Piani Regolatori devono preventivamente valutare gli effetti che i Piani stessi avranno nei confronti dell'ambiente: per il principio di non duplicazione espresso nell'Allegato III, per i piani soggiacenti ad altri Piani di livello superiore per cui sia già

stata eseguita la valutazione richiesta, è sufficiente verificare la coerenza del piano con i criteri e gli obiettivi stabiliti a livello superiore.

Nel caso particolare del PRG di Aldeno i riferimenti sono il PUP, ed in particolare l'Allegato E - Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei Piani, ed il Rapporto di valutazione ambientale strategica del PUP.

Come stabilito dalla normativa provinciale, la rendicontazione urbanistica comprende il rapporto ambientale e deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni delle linee guida e delle indicazioni metodologiche, secondo criteri di proporzionalità e ragionevolezza: in altre parole, l'estensione delle analisi eseguite con la rendicontazione deve essere adeguata al livello del PRG e delle varianti in esso apportate.

I contenuti del rapporto ambientale sono illustrati nell'allegato I al DPGP 15-98, e sono specificati poi nell'allegato 2 alla Delibera 390. In particolare, si deve verificare la compatibilità con il quadro ambientale e paesaggistico del PUP, rappresentato dalla carta del paesaggio e dall'inquadramento strutturale, e si deve verificare la coerenza con le previsioni e le strategie del PUP.

Le procedure previste dalla normativa provinciale in materia di VAS sono le seguenti:

- verifica di assoggettabilità;
- valutazione ambientale strategica o VAS;
- rendicontazione urbanistica.

L'articolo 3 della norma provinciale individua i piani e programmi sottoposti ai procedimenti di VAS e di rendicontazione urbanistica, distinguendo quelli sempre sottoposti a VAS o rendicontazione urbanistica e le fattispecie di esclusione da quelli invece sottoposti a VAS/rendicontazione urbanistica solo in esito a una valutazione preventiva finalizzata a verificare se lo specifico piano o programma possa avere effetti significativi sull'ambiente.

Nello specifico la norma provinciale stabilisce che le varianti ai PRG sono soggette a rendicontazione urbanistica salvo che la procedura di verifica escluda l'obbligo di tale adempimento.

L'autovalutazione-rendicontazione è sempre richiesta quando la variante al PRG riguarda:

- siti e zone della rete Natura 2000 che richiedono la valutazione d'incidenza (VI);
- trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;
- opere e interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA).

L'art. 18 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 relativo alla limitazione del consumo di suolo prevede che l'eventuale utilizzo di nuove aree a destinazione residenziale sia ammesso solo qualora venga dimostrata l'assenza di soluzioni alternative e la scelta sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio. La dimostrazione deve avvenire mediante una valutazione dello strumento di pianificazione territoriale come prevista dall'articolo 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15. Lo svolgimento della verifica preliminare circa la compatibilità ambientale e territoriale delle azioni della **Variante non sostanziale n. 2 / 2024 al PRG di Aldeno**, ha accertato che essa:

- non rileva ai fini della riduzione di aree agricole di pregio e aree agricole del PUP;
- non rileva ai fini della sottoposizione dei progetti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non produce effetti significativi sull'ambiente;
- interessa l'ambito produttivo edificato vincolato dall'Accordo preliminare in materia urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L.P. 15/2015 tra il Comune di Aldeno e i proprietari delle pp.ff. 971/1 e 971/22 e della p.ed. 690 CC. Aldeno.

La verifica preliminare è stata svolta tramite la procedura di autovalutazione delle singole azioni esaminando:

- la coerenza interna rispetto agli obiettivi della Variante non sostanziale 2024;
- la coerenza esterna rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, Carta di sintesi della pericolosità, Carta risorse idriche);
- il grado di probabilità che l'azione produca Effetti Ambientali Significativi (EAS).

## RAPPORTO AMBIENTALE

In questa fase vanno:

- stabiliti i fattori ambientali interessati dal piano;
- definito il gruppo di valutazione;
- definita l'area geografica di riferimento;
- verificata la presenza di siti Natura 2000.

Nel caso del PRG di Aldeno e della **Variante non sostanziale n. 2 / 2024 al PRG** in oggetto, i fattori interessati in qualche modo dalle modifiche sono riassumibili dalla tabella sotto riportata: in generale le interazioni con i fattori ambientali sono poco significative e ci si limita di fatto ad un recepimento di quanto previsto dal PUP e dagli altri strumenti di pianificazione di livello provinciale (Carta di Sintesi della Pericolosità, ecc), con cui pertanto la coerenza è piena.

	FATTORE	INTERAZIONE CON LA VARIANTE 2024
Componenti Ambientali	Aria	NO
	Fattori climatici	NO
	Suolo	(consumo di suolo boscato) NO
	Acqua	(conferma aree protette, rispetto sorgenti, ecc.) NO
	Biodiversità, flora e fauna	(conferma aree protette, ambiti ecologici, ecc.) NO
	Paesaggio	(vincoli paesaggistici, qualità edificazione, ecc.) SI
	Popolazione e salute umana	(dimensionamento residenziale) NO
	Patrimonio Culturale	(perimetrazione centri storici, normative specifiche di tutela di insediamenti e manufatti) NO
	Altri fattori	Rischi naturali
Domanda di trasporto,		NO

	accessibilità	
	Efficienza energetica	(vincoli paesaggistici) NO
	Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse	NO

## GRUPPO DI VALUTAZIONE, FONTI INFORMATIVE

Il gruppo di valutazione del rapporto ambientale è costituito dal Comune di Aldeno stesso, in quanto soggetto responsabile dell'autovalutazione, e nello specifico dal Segretario Comunale e dal Consiglio comunale, ciascuno per la propria parte di competenza. Altri soggetti interessati sono la Commissione Provinciale per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio e la Commissione Urbanistica Provinciale.

Le fonti utilizzate sono costituite essenzialmente dal PRG vigente, nonché dalle cartografie del PUP, della Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP).

Si sono utilizzati inoltre i dati PAT relativi alla popolazione ed al consumo di territorio ed i dati del PUP. Con specifico riferimento al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, le risorse, individuate nell'Inquadramento strutturale del PUP e le relative relazioni, costituiscono per valore ambientale, paesistico e territoriale elementi o aspetti strutturali del territorio da riconoscere e valorizzare, nel rispetto delle relative norme, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. L'evidenziazione di tali elementi risponde all'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo sufficientemente approfondito e completo per garantire la trasformazione coerente delle componenti territoriali che strutturano il territorio provinciale, nelle sue articolazioni, e gli conferiscono duratura riconoscibilità e funzionalità.

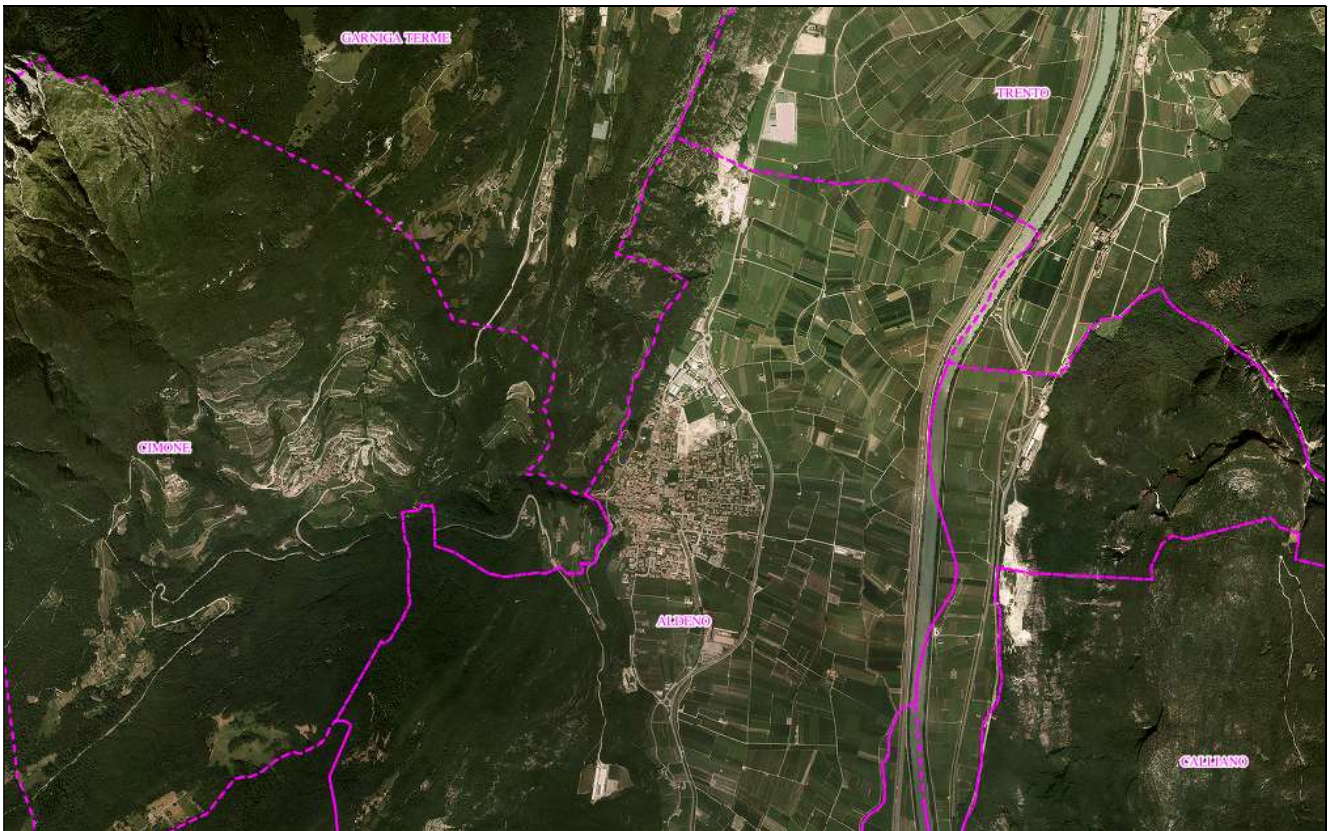
## AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO

L'area geografica di riferimento è costituita dal territorio del Comune di Aldeno e dai territori limitrofi appartenenti ai Comuni di Cimone, Garniga Terme e Trento, che si collocano in sponda destra dell'Adige e ad ovest della Strada provinciale n. 90 della Destra Adige che, dal confine con la Provincia di Bolzano (Roverè della Luna), raggiunge la Provincia di Verona (Avio). Questa strada, le cui origini sono collegate con la storica strada romana Claudia Augusta Padana, ha assunto una notevole importanza economica e turistica specie nel tratto tra Avio, Mori e Aldeno per gli

accessi al Monte Baldo, alla valletta di Loppio-Garda, al Monte Stivo, alla valletta di Cei e alle pendici orientali della catena del Monte Bondone.

Da Aldeno la S.P. n. 25 di Garniga, risale infatti il ripido versante destro della gola dell'Arione fino a S. Giorgio dove si diparte la S.P. n. 61 del Lago di Cei, in un paesaggio antropizzato molto interessante, testimonianza della attività agricola di un territorio favorito da una buona condizione climatica anche se fisicamente avverso, molto aspro e di difficile comunicazione con il fondo valle. La strada provinciale affronta la ripida pendice nord della Valstornada tagliando la successione geologica degli affioramenti di Dolomia, Calcari grigi del Giura e Scaglia rossa del Cretaceo dove le sedi umane sono sparse sui pendii fino al limite della coltura terrazzata della vite e rappresentano l'evoluzione dei primitivi masi dei contadini medievali, in parte di origine tedesca, che colonizzarono questo territorio.

Nel fondovalle, invece, la piana, ricavata dalla bonifica seguita alla ottocentesca rettifica dell'Adige, è intensamente coltivata a frutteto e vigneto.



Essa è attraversata dal Fosso Maestro, dal Rimon e da altri canali minori ed è intersecata da varie strade poderali. L'acqua dei canali, dei numerosi pozzi e in particolare del Torrente Arione, serve principalmente per l'irrigazione e per gli impianti antibrina.

Aldeno è uno dei sette comuni lagarini che facevano parte dell'antica istituzione amministrativa del Comun Comunale Lagarino assieme a Cimone, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo e Villa Lagarina.

Nell'area geografica di riferimento, il Comune di Aldeno (3187 abitanti residenti al censimento del 2021), logisticamente più favorito ed economicamente più sviluppato, rappresenta l'ambito principale, sia per dimensioni che per centralità rispetto agli altri comuni di Cimone e di Garniga Terme.

L'abitato, situato alla quota di 212 metri sul livello del mare in una zona che anticamente era luogo di transito obbligato nonché di intensi traffici fluviali sull'Adige, è disteso sul conoide detritico del Torrente Arione che scende da Cei e attraversa il nucleo storico il quale risulta disposto attorno al corso d'acqua con la forma di semiarco di tetti color cotto.



Aldeno 1985 - Archivio fotografico del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Il centro storico, dominato dalla bastionata della Valstornada, è tra l'altro caratterizzato dalla presenza di molti volumi accessori giustificati con la vocazione agricola del territorio comunale e con la necessità di disporre di un ricovero per le macchine e per i mezzi agricoli nelle immediate vicinanze delle abitazioni.

La parte più vecchia di Aldeno è percorsa da due viabilità principali parallele, collegate da strade secondarie disposte ortogonalmente.

Nella parte bassa dell'abitato, a oriente della linea formata da via Roma-Piazza-via Gottardi, si allarga invece l'espansione edilizia recente degli ultimi trent'anni che si attesta quasi a ridosso della circonvallazione provinciale.

Un elemento molto rilevante previsto dalla pianificazione urbanistica comunale fin dal 2005, rimane il PAG 2 (per altro non ancora attuato), anche con riferimento all'obiettivo di un riassetto viabilistico di questa zona dell'abitato con la creazione di una nuova strada veicolare prevista a ridosso della circonvallazione provinciale, che dovrebbe non solo disimpegnare le nuove urbanizzazioni, ma soprattutto raccordare tutte le radiali provenienti da via Florida, attualmente a fondo cieco e non comunicanti. Questa strada urbana di progetto si dovrebbe snodare dall'innesto di via della Croce a sud (zona sottopasso di collegamento con le aree agricole situate ad est della strada provinciale) parallelamente alla circonvallazione e fino alla rotatoria posizionata in corrispondenza della S.P. 90:



PUNTI DI RACCORDO DELLA PREVISTA VIABILITA' DI GRONDA TRA VIA DELLA CROCE E LA S.P. 90

Gli elementi strutturali, assunti nello strumento di pianificazione comunale, sono articolati nel:

**Quadro primario** (rete idrografica, elementi geologici e geomorfologici, aree silvo-pastorali, aree agricole, aree a elevata naturalità), relativo agli elementi di strutturazione fisica del territorio;

**Quadro secondario** (sistema degli insediamenti storici, sistema degli insediamenti urbani, sistema infrastrutturale), relativo alla sedimentazione dei processi di insediamento;

**Quadro terziario** (paesaggi rappresentativi), relativo al riconoscimento degli elementi e dei paesaggi rappresentativi.

Le cartografie del PUP, utilizzate per la verifica della rendicontazione urbanistica, sono le seguenti:

**Inquadramento strutturale:** costituisce la sintesi interpretativa del quadro conoscitivo del territorio provinciale e costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e delle strategie da parte degli strumenti di pianificazione territoriale.

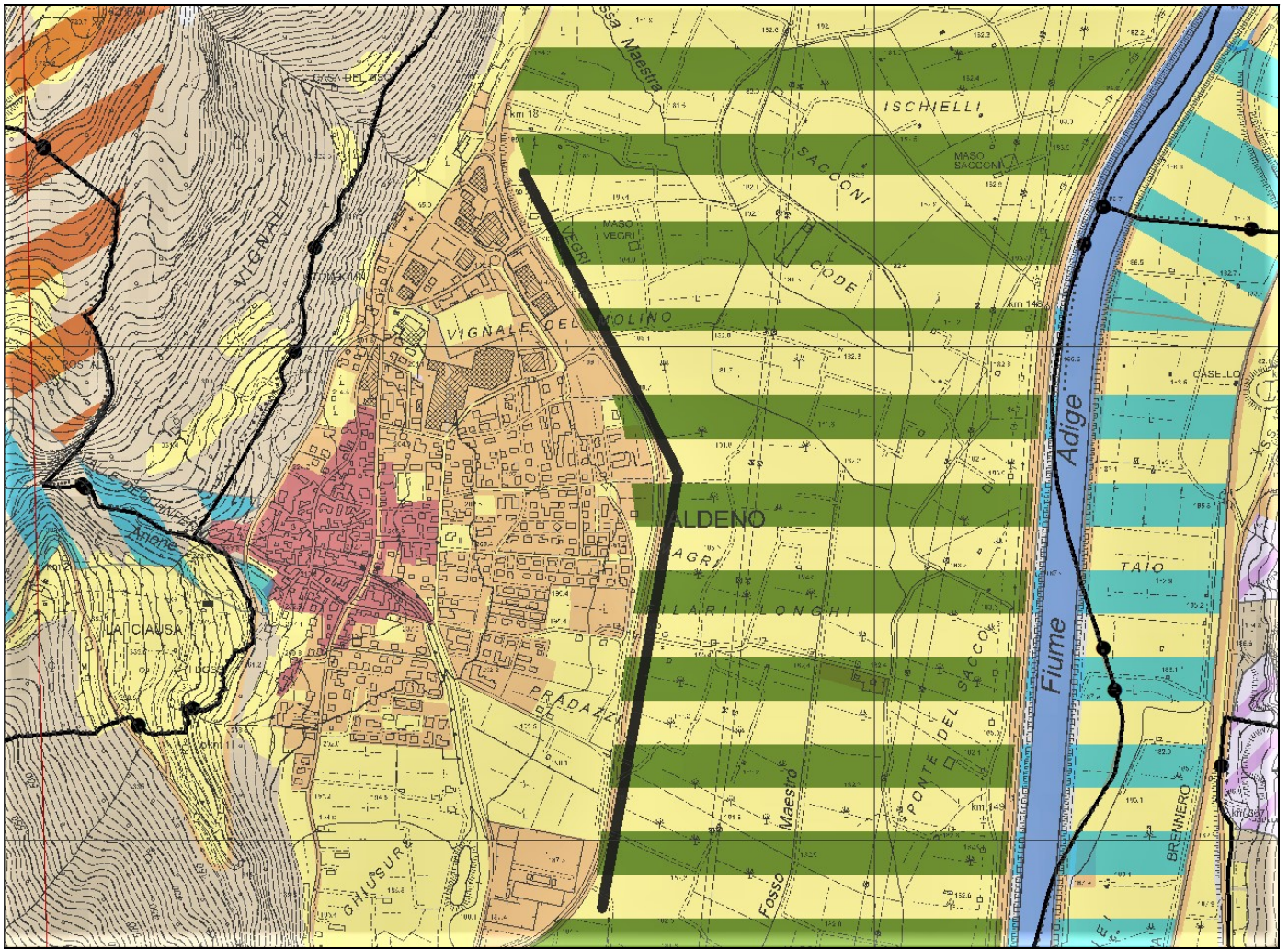
**Carta del paesaggio:** fornisce l'analisi e l'interpretazione del sistema del paesaggio, inteso come sintesi dell'identità territoriale nonché delle invarianti, che gli strumenti di pianificazione territoriale assumono come riferimento al fine della valutazione della sostenibilità dello sviluppo e del riconoscimento e della tutela dei valori paesaggistici.

**Carta delle tutele paesistiche:** individua le aree di tutela ambientale per la funzione di tutela del paesaggio disciplinata dalla legge urbanistica, i beni ambientali, i beni culturali.

**Reti ecologiche e ambientali:** individua le aree interessate dalle reti idonee a interconnettere gli spazi e le risorse naturali, in modo da assicurare la funzionalità ecosistemica e i movimenti necessari alla conservazione della biodiversità.




**Sistema insediativo e reti infrastrutturali:** disciplina il dimensionamento residenziale, i servizi, le attrezzature di livello sovracomunale nonché le aree funzionali relative ai settori produttivi della provincia. Le Reti infrastrutturali individuano le reti per la mobilità e i corridoi energetici e telematici.

Negli allegati che seguono, estratti della Carta del Paesaggio in scala 1: 25.000, il territorio del Comune di Aldeno è stato suddiviso nei sistemi complessi di paesaggio di interesse edificato, di interesse rurale e di interesse fluviale, mentre gli ambiti elementari di paesaggio, sono invece rappresentati dall'insediamento storico, dalle aree urbanizzate recenti e dalle aree rurali:



PUP - CARTA DEL PAESAGGIO

**1. Sistemi complessi di paesaggio**

-  Di interesse edificato tradizionale
-  Di interesse rurale
-  Di interesse forestale
-  Di interesse alpino
-  Di interesse fluviale

**2. Ambiti elementari di paesaggio**

-  Insediamenti storici
-  Aree urbanizzate recenti
-  Aree produttive
-  Cave
-  Aree rurali



Tab. Indirizzi strategici del PUP

INDIRIZZI	IPOTESI PER LE STRATEGIE TERRITORIALI
<b>IDENTITA'</b> rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale	I. Promuovere l'identità territoriale e la gestione innovativa e responsabile del paesaggio
	II. Favorire uno sviluppo turistico basato sul principio di sostenibilità che valorizzi le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche
<b>SOSTENIBILITA'</b> orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	III. Garantire la sicurezza del territorio e degli insediamenti
	IV. Perseguire uno sviluppo equilibrato degli insediamenti
	V. Perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali, montane e ambientali
	VI. Perseguire la permanenza e sviluppo delle aree agricole di pregio e promuovere l'agricoltura di montagna
	VII. Perseguire un uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche promuovendo il risparmio delle risorse e le energie alternative
<b>INTEGRAZIONE</b> consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali	VIII. Organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali garantendo i benefici sia a livello locale che provinciale
<b>COMPETITIVITA'</b> rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo	IX. Perseguire interventi sul territorio finalizzati a migliorare l'attrattività del Trentino per lo sviluppo delle attività produttive di origine endogena ed esogena
	X. Favorire il manifestarsi di condizioni materiali e immateriali che agevolano l'integrazione tra gli attori economici, tra questi e le istituzioni e il sistema della ricerca

Ci si deve confrontare poi con le strategie vocazionali specifiche dell'Area Geografica di riferimento, individuando punti di forza e di debolezza.

Le tabelle contenenti strategie e vocazioni territoriali vengono riportate di seguito. Esse sono tratte dallo Studio correlato al nuovo PUP "Assetto territoriale e dinamiche insediative in Trentino, dalla dimensione provinciale ai territori" a cura di Bruno Zanon (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Trento), novembre 2005.

## INDIRIZZI STRATEGICI DEL PUP

**Indirizzo: IDENTITA'**

**Percorso:**

**rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale**

- favorire il rafforzamento dell'attrattività del territorio a livello internazionale, valorizzando al massimo grado le sue risorse ambientali e sociali;
- attuare una politica del territorio che colga il corretto equilibrio tra conservazione dell'identità paesaggistica, sociale e culturale del territorio e innovazione delle modalità di utilizzazione delle risorse disponibili per favorire lo sviluppo sostenibile;
- salvaguardare e arricchire il patrimonio ambientale e paesaggistico al fine di migliorare la qualità della vita delle comunità del Trentino;
- recuperare e promuovere il rafforzamento delle identità locale, in chiave non di chiusura localistica, ma di valorizzazione del loro potenziale di creazione di ricchezza;

**Aree tematiche:**

- assetto del territorio e del paesaggio;
- sistema dei beni culturali e ambientali;

**Linee operative:**

- integrazione del tema del paesaggio nella pianificazione urbanistica per il rafforzamento dell'identità dei luoghi e la valorizzazione delle specificità paesistiche;
- valorizzazione dell'offerta nel settore del turismo culturale e naturalistico come opportunità di sviluppo.

**Indirizzo: SOSTENIBILITA'**

**Percorso:**

**orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale**

- stimolare l'impegno degli attori pubblici locali nell'attuare una gestione strategica del proprio territorio, nel solco definito dal PUP e anche attraverso forme di coinvolgimento degli attori privati efficaci dal punto di vista dello sviluppo di tutta la comunità;
- attuare una politica del territorio che colga il corretto equilibrio tra conservazione dell'identità paesaggistica, sociale e culturale del territorio e innovazione delle modalità di utilizzazione delle risorse disponibili per favorire lo sviluppo sostenibile;
- salvaguardare e arricchire il patrimonio ambientale e paesaggistico al fine di migliorare la qualità della vita delle comunità del Trentino;

**Aree tematiche:**

- assetto del territorio e dinamiche insediative;
- recupero ambientale;
- sistema dei servizi pubblici (energia, acque, trasporti);
- qualità della vita e dell'ambiente naturale e costruito;
- sistema delle interdipendenze per uno sviluppo sistemico del territorio;

**Linee operative:**

- contenimento del consumo di suolo;
- qualificazione dell'assetto del territorio;
- miglioramento della qualità delle trasformazioni, con particolare riferimento alla distribuzione e accessibilità dei servizi (energia, acqua, comunicazione, smaltimenti), alla qualità architettonica e insediativa.

**Indirizzo:       INTEGRAZIONE**

**Percorso:**

**consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali**

- attuare una politica del territorio che colga il corretto equilibrio tra conservazione dell'identità paesaggistica, sociale e culturale del territorio e innovazione delle modalità di utilizzazione delle risorse disponibili per favorire lo sviluppo sostenibile;
- favorire forme di utilizzazione dello spazio e delle risorse funzionali alla promozione dell'inclusione e delle pari opportunità per lo sviluppo di una società aperta, solidale e sicura;

**Aree tematiche:**

- sistema delle infrastrutture per la mobilità;
- sistema dei "poli" economici e culturali in funzione della riconoscibilità e degli scambi interregionali e internazionali;

**Linee operative:**

- miglioramento del sistema di scambi interregionali e di cooperazione internazionale;
- adeguamento del sistema infrastrutturale dei trasporti internazionali con particolare attenzione al contenimento degli impatti ambientali e territoriali che comportano e alla massimizzazione delle effettive ricadute positive.

**Indirizzo:**       **COMPETITIVITA'**

**Percorso:**

**rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo**

- stimolare l'impegno degli attori pubblici locali nell'attuare una gestione strategica del proprio territorio, nel solco definito dal PUP e anche attraverso forme di coinvolgimento degli attori privati efficaci dal punto di vista dello sviluppo di tutta la comunità;
- favorire le connessioni materiali e immateriali del Trentino con i sistemi territoriali trainanti in Europa e nel mondo;
- favorire forme di utilizzazione dello spazio e delle risorse funzionali alla promozione dell'inclusione e delle pari opportunità per lo sviluppo di una società aperta, solidale e sicura;

**Aree tematiche:**

- dotazione infrastrutturale;
- sviluppo e conseguenti localizzazioni delle filiere produttive, articolazione dei servizi;

**Linee operative:**

- promozione delle iniziative di integrazione e coordinamento tra soggetti locali pubblici e privati orientate a progetti complessivi di sviluppo locale, con particolare riferimento alla formazione di reti qualificate di imprese e al consolidamento di filiere produttive adatte alle vocazioni di ciascun ambito;
- consolidamento di un sistema di infrastrutture e servizi per le iniziative di sviluppo locale.

Nel PRG di Aldeno risultano marcati gli indirizzi strategici relativi all'identità ed alla sostenibilità; del tutto condivise le ipotesi per le strategie territoriali quali la promozione dell'identità territoriale e la gestione innovativa e responsabile del paesaggio, lo sviluppo equilibrato e sicuro degli insediamenti, la salvaguardia delle zone agricole, l'uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche, la promozione del risparmio energetico e lo sviluppo delle energie alternative.

Di seguito la sintesi degli **Obiettivi e contenuti del PUP e del quadro di riferimento ambientale**.

Dato che il Comune di Aldeno è collocato, assieme ai Comuni di Trento, Cimone e Garniga Terme nell'ambito territoriale più vasto del territorio n.14 della Val d'Adige, ci si riferirà in particolare agli indirizzi e strategie elaborate a suo tempo dal PUP per questo territorio.

DICA – PAT

Dinamiche insediative nei Territori

### **Territorio della Comunità 14 – Val d'Adige**

Il territorio della val d'Adige corrisponde al contesto urbano di Trento, in quanto comprende il capoluogo ed alcuni dei piccoli comuni dell'immediata cerchia di gravitazione. Il sistema territoriale è quello del fondovalle dell'Adige e della sponda destra corrispondente al comune di Aldeno e al versante del Bondone relativo ai comuni di Cimone e Garniga.

Il sistema insediativo è dominato dall'area urbana di Trento, vale a dire dalla città di fondovalle – ormai estesa a nord fino al corso dell'Avisio - e dall'insieme di frazioni e sobborghi, corrispondenti in parte a precedenti comuni amministrativi. Il fondovalle è ormai densamente edificato ed accoglie funzioni residenziali, produttive, di servizio, mentre il sistema collinare è a prevalente destinazione residenziale. Nonostante le recenti espansioni, i sobborghi mantengono una propria identità ed appaiono vitali le attività agricole, in particolare quelle specializzate a vigneto nella zona collinare e a meleto nel fondovalle, contribuendo a preservare il paesaggio.

Il territorio della val d'Adige costituisce il cuore del sistema insediativo e produttivo trentino, accogliendo attività e servizi di livello superiore, con forti relazioni a scala provinciale e sovralocale. La città di Trento appare bene inserita nel quadro nazionale e del contesto alpino, con dotazioni elevate ed un livello apprezzabile della qualità della vita.

Le reti infrastrutturali, in via di potenziamento, garantiscono una buona accessibilità, che induce peraltro pesanti flussi di pendolarismo.

### *Dinamiche demografiche*

La popolazione residente al 2001 è di 108.723 unità, pari al 22.8% della popolazione provinciale. Nel complesso, a partire dal 1951, la popolazione ha registrato un incremento del 64.4%. La tendenza negli anni più recenti (2001-2003) è di crescita continua con un incremento pari al 3.4%, rispetto ad una media provinciale del 2,8%.

Sotto il profilo demografico la comunità appare fortemente sbilanciata verso Trento, centro capoluogo della Provincia, che raccoglie pressochè la totalità della popolazione residente.

COMUNE	Popolazione residente	Distribuzione %
Trento	104.946	96,53
Aldeno	2.815	2,59
Cimone	578	0,53
Garniga Terme	384	0,35
<b>Totale</b>	<b>108.723</b>	<b>100,00</b>

Fonte: ISTAT

Tabella 155: Popolazione residente al 2001 e relativa distribuzione sul territorio

COMUNE	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Aldeno	100,00	103,70	111,83	118,03	121,16	146,69
Cimone	100,00	89,40	76,97	63,74	57,70	65,91
Garniga Terme	100,00	96,46	96,90	83,41	89,16	84,96
Trento	100,00	120,46	145,93	157,71	161,47	166,88
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>119,40</b>	<b>143,69</b>	<b>154,80</b>	<b>158,43</b>	<b>164,40</b>

Fonte: ISTAT

Tabella 156: Popolazione per comune (popolazione 1951 = 100)

DICA – PAT

Dinamiche insediative nei Territori

L'andamento demografico per comune nel periodo 1951-2001 denota un aumento complessivo della popolazione. Trento riporta una fase di crescita continua, con un rallentamento a partire dagli anni '80; Aldeno, di contro, denota proprio in tale periodo una crescita più accentuata, correlata quindi verosimilmente a fenomeni di suburbanizzazione.

Cimone e soprattutto Garniga Terme denotano invece una condizione di marginalità, legata principalmente alla loro collocazione periferica rispetto alla valle e alla scarsa accessibilità e perdono popolazione: per Cimone la fase appare attualmente in ripresa, mentre per Garniga Terme la situazione non appare ancora risolta.

L'analisi temporale dei due saldi demografici, naturale e migratorio, caratterizza meglio la dinamica demografica indicando una recente crescita di Aldeno e Cimone sostenuta quasi esclusivamente da fenomeni migratori. Solo nell'ultimo triennio per Aldeno si verificano saldi naturali positivi. Garniga Terme rimane esclusa dalle dinamiche che interessano gli altri comuni e permane in una situazione di marginalità.

#### Le centralità

Il sistema delle centralità è fortemente sbilanciato verso Trento, che rappresenta il centro urbano di riferimento non solo per il sistema locale, ma anche per tutta l'area provinciale.

COMUNE	PUNTEGGIO standard	pro-capite standard
Trento	1000	274,0
Aldeno	6	58,3
Garniga Terme	1	69,3
Cimone	1	35,1

Fonte: ISTAT

Tabella 157: Punteggi della gerarchia urbana

#### I fattori di centralità e di specializzazione locale

Le dotazioni funzionali relative al settore della pubblica amministrazione sono molto superiori alla media provinciale ed esclusivamente localizzate a Trento, dove sono presenti le sedi di tutti gli uffici ed i servizi pubblici considerati.

Per quanto riguarda il settore della formazione, la dotazione è molto superiore alla media per tutti i livelli scolastici. Le scuole elementari sono presenti a Trento, Aldeno e Cimone, mentre le scuole medie si concentrano a Trento e sono presenti anche ad Aldeno. A livello di formazione superiore Trento costituisce il centro di attrazione per un ambito di portata sovralocale: offre infatti una scelta completa e diversificata di percorsi formativi della scuola secondaria e post-secondaria. Trento, inoltre, è sede universitaria ed ospita sei delle sette Facoltà presenti sul territorio, con indirizzo sia umanistico che scientifico.

La dotazione delle strutture sanitarie risulta molto sopra la media provinciale: a Trento si concentrano tutte i servizi sanitari anche di livello superiore. Ad Aldeno sono presenti farmacia ed ambulatori di base, mentre gli altri comuni risultano carenti.

La dotazione dei servizi culturali e del tempo libero è superiore alla media provinciale: le biblioteche sono diffuse in tutto i comuni, mentre le altre strutture sono concentrate a Trento. Ad Aldeno è presente una struttura cinema-teatro.

Le dotazioni commerciali sono superiori e fortemente sbilanciate su Trento. Cimone risulta particolarmente carente (sul territorio è presente solo un minimarket).

Anche le dotazioni ricettive (alberghi, ristoranti e bar) sono al di sopra della media provinciale. Le strutture sono concentrate a Trento. Una dotazione minima di strutture è presente Garniga.

DICA – PAT

Dinamiche insediative nei Territori

Per quanto riguarda le attività legate al terziario superiore si rileva una particolare concentrazione delle funzioni rispetto al resto della provincia. Tutte le attività sono collocate a Trento, tuttavia anche Aldeno denota una dotazione minima di alcune funzioni.

#### La mobilità locale

La mobilità, sia interna che esterna al comune, risulta superiore alla media provinciale per tutti i comuni, escluso Garniga. L'incidenza del pendolarismo in uscita è molto elevata per Garniga e Cimone, mentre è nella media per Aldeno.

COMUNE	Incidenza pendolarismo	Indice pendolarismo
Cimone	52,8	90,4
Garniga Terme	47,7	88,6
Aldeno	58,9	62,6
Trento	54,7	9,9

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Tabella 158: Pendolarismo

Trento mostra di possedere una attrazione lavorativa legata anche alla concentrazione di attività della pubblica amministrazione, mentre gli altri centri non presentano valori significativi. E' inoltre il centro di riferimento di un Sistema Locale del Lavoro che si estende dall'area urbana del capoluogo all'Alta Valsugana.

COMUNE	Indice di attrazione lavorativa totale	Indice di attrazione lavorativa solo imprese
Trento	1,31	0,89
Aldeno	0,55	0,47
Cimone	0,22	0,15
Garniga Terme	0,19	0,14

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Tabella 159: Indici di attrazione lavorativa

#### Le attività economiche

Il territorio non dimostra una specifica specializzazione, presentando una realtà diversificata sia sotto l'aspetto dimensionale delle imprese che delle attività produttive. E' evidente la quasi totale concentrazione delle attività nell'ambito di Trento. A Garniga e Cimone sono presenti solo imprese di piccolissima dimensione.

Indice di specializzazione	Piccolissime	Piccole	Medie	Grandi
	1,00	1,00	0,99	0,98
concentrazione	Piccolissime	Piccole	Medie	Grandi
Aldeno	1,76	2,21	1,11	0,00
Cimone	0,21	0,00	0,00	0,00
Garniga Terme	0,15	0,00	0,00	0,00
Trento	97,88	97,79	98,89	100,00

Tabella 160: Indice di specializzazione della comunità di valle e concentrazione locale delle imprese per dimensione aziendale

DICA – PAT

Dinamiche insediative nei Territori

Quanto alla concentrazione delle imprese, essa risulta nella media provinciale. Per Aldeno, Garniga e Cimone è evidente il contributo delle attività di tipo agricolo.

COMUNE	Indice di imprenditorialità	Indice di imprenditorialità (senza agricoltura)	variazione 2000-2004
Aldeno	26,9	11,6	+
Cimone	25,2	7,3	+
Trento	17,8	15,8	+
Garniga Terme	17,7	9,1	+

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Tabella 161: Indice di imprenditorialità 2004 e variazione 2000-2004

### Il turismo

Le presenze turistiche annuali rappresentano l'1.9% del totale provinciale. Trento, quale centro capoluogo, rappresenta una destinazione del turismo urbano e culturale. Il vicino Monte Bondone rappresenta una stazione turistica il cui sviluppo ha attraversato fasi di discontinuità. Attualmente il Bondone offre 6 impianti di risalita e 20 Km di piste, oltre ad un centro del fondo delle Viotte. Modesta appare la dotazione ricettiva, cui intende porre rimedio un progetto in corso che prevede la ricostituzione di un adeguato numero di posti letto.

Negli ultimi anni Garniga ha puntato ad una riqualificazione delle proprie strutture nel settore del turismo specializzato nei bagni di fieno.

Gli indici di ricettività risultano comunque piuttosto bassi. La presenza di seconde case è abbastanza consistente a Garniga Terme.

COMUNE	presenze annuali	indice di turisticità	incidenza estate/inverno
Trento	506.974	0,0	X
Garniga Terme	20.587	0,1	E
Cimone	5.352	0,0	E
Aldeno	0	0,0	

Fonte: PAT

Tabella 162: Turismo: presenze e indice di turisticità

COMUNE	indice di ricettività	seconde case per 100 abitanti
Trento	0,1	0
Garniga Terme	0,9	40
Cimone	0,0	12
Aldeno	0,0	0

Fonte: PAT

Tabella 163: Turismo: ricettività e seconde case

### Le abitazioni

La consistenza degli alloggi in rapporto ai residenti è al di sotto della media provinciale ed indica una situazione di progressiva saturazione del patrimonio abitativo esistente. Solo per Garniga Terme i valori risultano più vicini a quelli tipici di una località

DICA – PAT

Dinamiche insediative nei Territori

turistica, anche se la tendenza nell'ultimo decennio appare orientata al recupero del patrimonio esistente.

COMUNI	abitazioni per 100 abitanti	abitazioni non occupate per 100 abitanti	abitazioni per 100 famiglie	abitazioni non occupate per 100 famiglie
Trento	45,9	4,4	109,9	10,5
Aldeno	41,5	3,9	110,1	10,4
Cimone	58,3	19,0	148,5	48,5
Garniga Terme	96,1	55,2	229,2	131,7

Tabella 164: Indicatori su abitazioni, popolazione e famiglie

COMUNI	Pop 1991	Pop 2001	Var pop	Famiglie 1991	Famiglie 2001	Var	Abitazioni 1991	Abitazioni 2001	Var	Ab non occupate 1991	Ab non occupate 2001	Var
Trento	101545	104946	3401	38420	43809	5389	42583	48141	5558	4465	4587	122
Aldeno	2325	2815	490	806	1060	254	905	1167	262	99	110	11
Cimone	506	578	72	201	227	26	275	337	62	74	110	36
Garniga Terme	403	384	-19	158	161	3	368	369	1	213	212	-1

Fonte: ISTAT

Tabella 165: Popolazione, famiglie, abitazioni

	Abitazioni occupate da persone residenti			Abitazioni occupate solo da persone non residenti		Abitazioni vuote	
	Totale	Di cui: con almeno un gabinetto	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino	Totale	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino	Totale	Di cui: solo con angolo cottura e/o cucinino
Trento	43554	43519	14153	1516	789	3071	1564
Aldeno	1057	1054	288	6	2	104	33
Garniga Terme	157	157	39	0	0	212	69
Cimone	227	227	63	44	16	66	13

Fonte: ISTAT

Tabella 166: Abitazioni per tipo di occupazione

#### Punti di forza del territorio ed opportunità

I punti di forza del territorio sono quelli della città di Trento, sistema urbano con una dotazione notevole di servizi ed attrezzature collettive ed una vasta offerta di istituzioni culturali, formative e di ricerca ed apprezzabili opportunità di lavoro in una varietà di settori diversi di attività.

Il sistema urbano si colloca in un contesto territoriale che integra la qualità insediativa con la qualità paesaggistica propria di un contesto collinare e montano tipico di una città alpina. L'attrattività residenziale dei sobborghi si basa in gran parte su questa integrazione.

L'offerta turistica si basa sulla attrattività quale destinazione per affari e occasioni culturali e sempre più sulla valorizzazione dei beni culturali, su eventi espositivi e su iniziative di promozione.

*DICA – PAT*

*Dinamiche insediative nei Territori*

Negli anni recenti le esigenze di rinnovo del quadro urbano hanno portato alla elaborazione di progetti infrastrutturali ed urbani che delineano forti elementi di innovazione.

*Punti di debolezza e rischi*

I rischi del territorio della val d'Adige sono connessi all'eccessivo accentramento di servizi ed attività che in parte potrebbero essere dislocati sul territorio. Il timore è quello di una congestione causata dal "successo" della città, che ingenera una crescita eccessiva rispetto alle dimensioni territoriali, e dall'accesso giornaliero ai luoghi di lavoro ed ai servizi. Per questo, è necessario controllare gli effetti del miglioramento delle reti infrastrutturali al fine di evitare di estendere l'ambito di pendolarismo.

La connessione con le città e i territori con i quali vi è una forte interazione avviene attraverso sistemi infrastrutturali di livello superiore, sia interni al territorio provinciale che esterni (reti viabilistiche e ferroviarie, interporti, aeroporti). E' necessario interagire in modo appropriato con i progetti in corso relativi alle grandi reti ed alle attrezzature di trasporto al fine di garantire una buona accessibilità del territorio ed un adeguato controllo dei flussi di persone e merci attraverso il corridoio del Brennero. La prospettiva da perseguire è quella della rete di città e di territori al fine di promuovere sinergie ed evitare duplicazioni di iniziative.

La città sta vivendo da tempo una fase di riorganizzazione di siti ed aree industriali che richiedono operazioni impegnative di ripristino della qualità ambientale ed urbana. Si tratta di occasioni importanti per ridefinire parti strategiche della città e per collocare attività di servizio e produttive che si integrino nel sistema urbano e colgano le possibili sinergie tra le attività produttive e quelle formative e di ricerca.

La concentrazione urbana produce inevitabili problemi ambientali sia di controllo del consumo di suolo che relativamente ai cicli di approvvigionamento di risorse e di produzione di emissioni e di smaltimento dei reflui e dei rifiuti. Le ridotte dimensioni del territorio e la particolare conformazione della valle dell'Adige accentuano taluni di questi problemi, la cui soluzione richiede una particolare capacità di intervento progettuale e di governo dei processi.

Il monte Bondone, tradizionale stazione di sport invernali e luogo frequentato nella bella stagione per escursioni, appare in una fase di crisi affrontata di recente con un "patto territoriale". La natura delle iniziative e il loro dimensionamento deve tenere conto della delicatezza ambientale dell'area e della collocazione della stazione invernale in un mercato sempre più esigente e competitivo, sensibile meno di un tempo al fattore accessibilità.

## OBIETTIVI DELLA VARIANTE N. 2 / 2024 AL PRG DI ALDENO

La **Variante n. 2 / 2024 al PRG di Aldeno**, che, con riferimento agli artt. 37, 38 e 39 della L.P.n.15/2015, ha carattere non sostanziale, è stata promossa dall'Amministrazione comunale con lo scopo di adeguare lo strumento urbanistico a seguito della approvazione dell'Accordo preliminare in materia urbanistica ai sensi

dell'art. 25 della L.P. 15/2015 tra il Comune di Aldeno e i proprietari delle pp.ffa. 971/1 e 971/22 e della p.ed. 690 CC. Aldeno.

### COERENZA DELLA VARIANTE 2 / 2024 CON GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PUP

In linea di principio non si rilevano nella **Variante n. 2 / 2024** in oggetto azioni non coerenti con le strategie territoriali del PUP. In particolare la strategia della sicurezza del territorio è garantita dalla verifica della pericolosità ai sensi della Carta di Sintesi della Pericolosità.

La strategia della sostenibilità risulta coerente con l'obiettivo del PRG del contenimento dei processi di consumo del suolo, favorendo parallelamente la riqualificazione dell'edificato esistente e di tutto il territorio in generale.

INDIRIZZI PUP	PRG DI ALDENO - VARIANTE N. 1 / 2024
<p><b>IDENTITÀ'</b>                      rafforzare la riconoscibilità della offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesaggistica, la qualità ambientale e la specificità culturale</p>	<p>la variante 2024 al PRG è abbastanza significativa in questo contesto e la coerenza del Piano è assicurata dall'obiettivo generale della salvaguardia del territorio e del mantenimento della compattezza degli abitati, che consentono di conservare sia l'immagine degli insediamenti che l'integrità del contesto circostante nonché la salvaguardia dell'ambiente agricolo.</p>
<p><b>SOSTENIBILITÀ'</b>                      orientare l'utilizzo del territorio verso uno sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale</p>	
<p><b>INTEGRAZIONE</b>                      consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo inserendolo nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socioculturali</p>	<p>la variante 2024 al PRG non è significativa in questo contesto ma la coerenza è comunque assicurata dalle finalità economico-sociali dell'iniziativa legata all'Accordo urbanistico</p>
<p><b>COMPETITIVITÀ'</b>                      rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo</p>	<p>anche in questo caso la variante al PRG è significativa se rapportata a questo specifico indirizzo: la risposta positiva alle esigenze di imprese artigiane e attività locali consente di aumentare la competitività economica delle stesse e di incentivarne la permanenza sul territorio comunale</p>

## PROCESSO DI CONSULTAZIONE

Conseguentemente alla attuazione della delibera consiliare di preliminare adozione della **Variante n. 2 / 2024 al PRG di Aldeno**, sono stati compiuti tutti gli adempimenti di natura amministrativa - burocratica, previsti dalle leggi vigenti. In particolare il PRG 2024 in tutti i suoi elementi, e la deliberazione di adozione stessa, sono stati depositati a libera visione del pubblico negli uffici comunali e sul sito web del Comune per trenta giorni consecutivi, previo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e su di un quotidiano locale e chiunque ha potuto prendere visione del piano per presentare, entro il periodo di deposito, eventuali osservazioni.

## RISULTATI DELLA RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Lo svolgimento della verifica circa la compatibilità ambientale e territoriale delle azioni della **Variante n. 2 / 2024 al PRG del Comune di Aldeno**, ha verificato che le azioni contenute nella Variante 2024 medesima:

- non rilevano in quanto non interessano zone della rete Natura 2000 e non richiedono la valutazione d'incidenza (VI);
- non rilevano ai fini della riduzione di aree agricole di pregio e aree agricole del PUP;
- non rilevano ai fini della sottoposizione dei progetti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non producono effetti significativi sull'ambiente;
- interessano ambiti interni l'abitato consolidato (PAG 1) e non si prevedono nuove aree edificabili (residenziali);
- interessano ambiti interni della zona artigianale di Aldeno e riguardano in particolare un'area già produttiva del settore secondario di interesse locale che assume il carattere di multifunzionalità.

La verifica è stata svolta tramite la procedura di autovalutazione delle singole azioni esaminando la coerenza interna rispetto agli obiettivi della Variante 2024 al PRG e la coerenza esterna rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, Carta di sintesi della pericolosità, Carta risorse idriche), ovvero il grado di probabilità che l'azione produca Effetti Ambientali Significativi. In particolare la verifica di interferenza con la CSP ha permesso di individuare direttamente il limitato grado di penalità (trascurabile) per, dettando la relativa disciplina urbanistica attraverso l'art. 18 delle Norme del PUP.

In conclusione la verifica condotta ha evidenziato la coerenza sostanziale del PRG-IS con gli obiettivi, le strategie, le invarianti e le cartografie del PUP.

**L'analisi degli impatti attesi sull'ambiente ha quindi evidenziato che tali impatti sono generalmente neutri.**

## **9. VERIFICHE PREVISTE DALL'ART.8 DELLA L.P.6/2005 PER I BENI DI USO CIVICO**

La presente Variante non sostanziale 2024 al PRG di Aldeno **non ha comportato alcuna modifica di destinazione urbanistica di beni gravati da uso civico.**